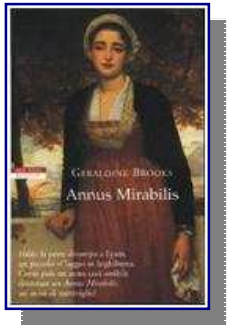
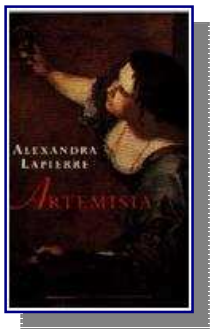
“Le LETTURE che CONFESSO”

A voi un Lettore “ritrovato”, ora… “peccatore convinto” : ENRICO

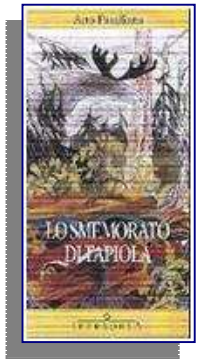
Il mio rapporto con la lettura ha una storia molto strana, leggo infatti con una certa assiduità da un periodo relativamente breve, ma la carta stampata mi sembra di conoscerla da sempre, sarà perché i libri li ho “respirati” per un certo arco di tempo in una libreria dove ho lavorato (anche se mi limitavo esclusivamente a venderli).
Penso sia la vita che ti prepara alla lettura, gli scritti infatti sono lì, pronti ad essere aperti ed interpretati a seconda delle nostre esperienze…da ragazzino ho adorato “**Il Giornalino di Giamburrasca**” di ***Vamba*** ed i personaggi della ***Lindgren***, quali quella peste di **Emil** e la simpatica **Pippi Calzelunghe**.
Ricordo con piacere (alle scuole dell’obbligo ero ancora un discreto scolaro!) **“Marcovaldo**“ di ***Calvino*** ed il “**Conservatorio di Santa Teresa**” di ***Romano Bilenchi***… che discussioni in classe!

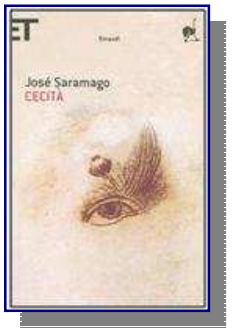


Benedetto il giorno in cui ho incontrato il mio Prof. di Lettere delle Medie…devo a lui molto del mio interesse per la letteratura…da qui parte anche un amore profondo per ***Montale*** che mi accompagnerà sempre; spero che un’edizione economica delle sue “**Poesie scelte**” possa aiutare ad amarlo quanti ancora non l’hanno incontrato.
Beh…adesso arriva il “buco nero” di cui accennavo sopra, che non è un titolo, ma un salto a piè pari durato quasi tredici anni durante i quali Libro per me significava polvere, scaffali, carta ingiallita.
Poi…la svolta…una distorsione alla caviglia mi tiene fermo per tre settimane… e allora “conosco” un grande ***Bassani***, indimenticabili sono: “**Il giardino dei Finzi-Contini**” (uno dei libri più educati e belli che io conosca), “**Gli occhiali d’oro**” e “**L’airone**”, a cui è seguito per una casuale coincidenza una serie di letture di ***Simenon***: “**La camera azzurra**”, “**Tre camere a Manhattan**” e “**Gli intrusi**”. Si fece avanti poi un periodo “invernale” dove, in una seria riflessione con me stesso, la lettura è stata una grande amica, quasi un appoggio morale e fisico, a cui mi sono aggrappato con avidità…è stato per me occasione divorare ***Joseph Roth*** (“**La cripta dei cappuccini**”, “**Il peso falso**” e “**Il busto dell’imperatore**”) a cui seguirono diversi autori nordici a volte rigidi e profondi quali “**Il gioco serio**” di ***Soderberg*** o del Nobel ***Selma Lagerlof*** con “**L’anello rubato**”, ma senza tralasciare lo humor di cui è stato assoluto protagonista di molte mie giornate ***Arto Paasilinna***, del quale raccomando “**L’anno della lepre**” e “**Lo smemorato di Tapiola**”.



Un grande minimo comun denominatore della mia vita è la musica classica, ritrovata con forme diverse in almeno questi tre volumi incontrati: “**Il contrabbasso**” di ***Suskind***, “**Il matrimonio delle sorelle Weber**” di ***Stephanie Cowell*** (romanzo d’epoca che intreccia la vita di Mozart) e “**Il violino nero**” bellissimo racconto di ***Maxence Fermine*** che, assieme a “**Neve**” e “**L’apicoltore**”, forma una trilogia da bere d’un fiato...e se non siete ancora ubriachi (vi prometto che ho quasi terminato!) vi elenco qui di seguito due romanzi storici che ho trovato affascinanti: “**La passione di Artemisia**” di ***Susan Vreeland*** e “**Annus Mirabilis**” di ***Geraldine Brooks***, in entrambe le storie sono protagoniste delle donne che vivono la loro difficile epoca, affrontandola con fierezza ed orgoglio da vere regine.
Spesso viaggio e resto fuori qualche giorno per lavoro, in questi casi non c’è nulla di meglio di qualche mini giallo da leggere in un paio di sere… e allora il mio pensiero và al Montalbano femminile di nazionalità spagnola: l’ispettore **Petra Delicado** della bravissima ***Alicia Gimenez Bartlett***. Tra i tanti titoli scritti vi nomino: “**Morti di carta**” e “**Giorno da cani**”.





Chiudo con una “*sberla*”…si, perché “**Cecità**” di ***Saramago*** è un testo forte e surreale ma che vi farà riflettere molto sulla condizione umana e sui suoi paradossi… Io stesso sono pieno di contraddizioni e mentre sono qui a dispensare titoli, devo ammettere che poche volte ho accettato gli altrui consigli, preferendo fare di testa mia…ma prometto che da domani cambierò… aspetto dunque con impazienza altre confessioni…avanti il prossimo!
Un abbraccio a tutti.

Enrico F.